



Nucleare in Italia Parola agli esperti

Il workshop all'Università degli studi del Molise

“La sostenibilità del nucleare nel sistema energetico nazionale: problematiche socio-economiche ed ambientali”.

È il titolo del workshop svoltosi, ieri mattina, nell'Aula “Giacomo Leopardi”

dell'Università degli Studi del Molise al quale hanno partecipato illustri esponenti del settore energetico, tecnico ed ambientale.

All'iniziativa, coordinata dal professor Fausto Cavallaro, docente di Risorse Energetiche ed Ambientali presso l'Ateneo Molisano, hanno lasciato il proprio contributo alcuni rappresentanti dell'Enea quali l'ing. Andrea Forni dell'Ufficio Studi C.R. Frascati-Roma, ed il dott. Roberto Del Ciello dell'Unità Tecnica Modellistica Energetica Ambientale C.R. Casaccia-Roma.



Una centrale nucleare (Archivio)

Il tema centrale dell'evento, per il quale si è potuta contare una massiccia presenza di studenti, si è orientato sul calcolo dei costi e dei rischi che la costruzione e la messa in opera di una centrale nucleare potrebbe comportare

sia all'ambiente che alla salute umana.

Oltre a sostenere costi elevati a scapito di residui ricavi, l'energia nucleare presenterebbe un alto numero di fattori di rischio quali lo smaltimento di scorie e di rifiuti tossici e, ancor di più, il pericolo di fusione o, peggio, di esplosione del nocciolo (così come è già accaduto a Chernobyl e, ultimamente, in Giappone).

Un incontro, dunque, che tra calcoli matematici ed economici, possibilità e rischi, tende ad enfatizzare un'unica cosa: prevenire è meglio che curare.

Gdp